

Al Presidente del Consiglio Comunale
al Sindaco
alla Giunta

INTERPELLANZA GENERALE CONSILIARE

(ai sensi degli artt.47, 78, 80 del Regolamento del Consiglio Comunale)

OGGETTO: RECOVERY PLAN, QUESTO SCONOSCIUTO

PREMESSO CHE:

- Nell'ormai lontano luglio del 2020 l'UE ha approvato il Next Generation EU altrimenti definito Recovery Plan; in italiano Fondo per la Ripresa;
- tale strumento metterà in circolo nel triennio 2021-2023 risorse pari a 750 miliardi di euro dei quali ben 209 sono destinati all'Italia;
- l'Unione Europea ha espresso delle linee guida su come elaborare le proposte dei singoli Stati evidenziando in modo molto chiaro la necessità che tali proposte siano di carattere **strategico e strutturale** e quindi destinate ad una ripresa socio-economica non frammentata e capace di guardare al medio e lungo termine;
- la Commissione, per bocca della Presidente Ursula von der Leyen, ha altresì espresso, altrettanto chiaramente, che la maggior parte delle risorse dovranno essere destinate alla **transizione ecologica dell'economia** basandosi su quel Green New Deal approvato dall'UE sul finire del 2019.

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- a seguito dell'approvazione in sede europea il Governo italiano ha definito le proprie linee guida, individuando 6 missioni, tramite un Piano strategico approvato il 12 gennaio 2021 denominato PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- la Giunta Regionale piemontese ha predisposto uno schema di Documento Strategico Unitario;
- la Regione Piemonte ha invitato ogni Ente locale ad avanzare proposte di progettualità "condivise" e rientranti nelle casistiche di missione, obiettivi e ambiti del PNRR.

PRESO ATTO CHE:

- nei primi giorni di aprile è stato pubblicato il Dossier della Regione Piemonte al 31 marzo 2021 quale contributo e implementazione del PNRR;
- nelle premesse il Presidente Cirio afferma, riguardo tale documento: *"Decisioni che spesso vengono prese all'interno dei palazzi, ma che noi vogliamo costruire insieme al territorio, raccogliendo il contributo di tutti, inclusi i nostri giovani, che sono i veri proprietari del futuro"*;

- non c'è stato nessun coinvolgimento del territorio, degli enti locali e men che meno dei giovani così come annunciato con enfasi.

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

- in data 19 aprile è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune la delibera di G.C. n°76 del 13 aprile 2021;
- tale delibera porta come oggetto: *“Regione Piemonte – Recovery Plan e bilancio comunitario 2021-2027. Individuazione progettualità nel sistema di missioni, obiettivi e ambiti operativi di intervento con redazione di schede descrittive. Atto di indirizzo e coordinamento”*;
- in tale delibera sono state individuate e trasmesse alla Regione, senza il minimo coinvolgimento del Consiglio Comunale nemmeno per il tramite delle Commissioni consiliari, otto proposte progettuali.

CONSIDERATO CHE:

- uno degli elementi chiave dell'intero progetto Recovery Plan è la **partecipazione dei territori** tramite il coinvolgimento dei cittadini, del mondo associativo, del volontariato, delle amministrazioni locali;
- i progetti individuati dalla Regione Piemonte nel dossier del 31 marzo, senza alcun coinvolgimento del territorio, per il tramite delle Amministrazioni locali e della società civile, sono datati e non più adeguati alle attuali condizioni socio-economiche e ne andrebbe rivalutata la necessità e l'adeguatezza progettuale;
- nelle premesse della Delibera n°76 di G.C., riferendosi alla D.G.R. di approvazione del Documento Strategico Unitario, si legge che: *“il documento, in prima stesura, è **stato condiviso** con il partenariato locale, che comprende le istituzioni pubbliche, i partner economici e le parti sociali, i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali e gli organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione”*;
- nella stessa delibera si legge che: *“l'analisi delle istanze del territorio mette in risalto come la **progettualità dal basso** esprima un preciso orientamento verso le nuove tecnologie, l'ambiente e le infrastrutture”* specificando che: *“la quota di Recovery Plan della Regione Piemonte vuole esprimere **una progettualità di natura sistemica e strutturale**”*.

Alla luce di quanto sopra i proponenti

CHIEDONO

al Consiglio Comunale e alla Giunta

- per quale motivo non si sia attivato un **percorso partecipativo e di condivisione** con il Consiglio Comunale -attraverso il coinvolgimento delle Commissioni

- consiliari e/o della Conferenza dei Capigruppo- e con la società civile nonostante tutti i richiami e le sollecitazioni dell'UE;
- quale sia stato il processo decisionale che ha portato alla scelta degli otto progetti indicati, alcuni dei quali peraltro non coerenti con le richieste della UE e del PNRR;
 - perché l'Amministrazione eporediese non si sia espressa riguardo le opere inserite nel dossier della Regione che comporterebbero una spesa molto alta ed eccessiva riguardo la loro presunta utilità, tutta da dimostrare, drenando fondi che potrebbero contribuire ad una ripresa economica del territorio capace di tenere conto del tessuto sociale e del mondo del lavoro oggi messi in ginocchio dalla pandemia e dal susseguirsi delle crisi in atto dal 2008;
 - perché non sia stato coinvolto l'ambito dell'Area Omogena 9, del quale la città di Ivrea detiene la presidenza, per dare vita a **ragionamenti di area vasta** cercando di superare anacronistici campanilismi che sono spesso causa dell'immobilità del nostro territorio;
 - se non sarebbe il caso di dare vita ad un **approfondito dibattito cittadino**, partendo dal Consiglio Comunale, per rivalutare le proposte avanzate puntando su poche ma importanti opere veramente strategiche a livello territoriale quali potrebbero essere l'Ospedale di Ivrea, con il necessario sottopasso ferroviario di Via Verdi, il raddoppio e l'elettrificazione della linea ferroviaria Ivrea-Chivasso, la realizzazione del Casello autostradale di S.Bernardo (circonvallazione di Ivrea), la sostituzione e il rinnovo con veicoli elettrici del parco mezzi pubblici compresi gli autobus urbani ed extraurbani, la realizzazione di una rete territoriale ciclo-pedonale sicura, e/o quanto potrebbe emergere da un serio e responsabile dibattito sull'utilizzo di fondi che probabilmente non saranno più disponibili per almeno qualche decennio.

Ivrea 27.04.2021

Francesco Comotto capogruppo lista civica **Viviamo Ivrea**

Massimo Luigi Fresc capogruppo **M5S Ivrea**

Maurizio Perinetti capogruppo **PD Ivrea**

Andrea Benedino consigliere **PD Ivrea**

Gabriella Colosso consigliera **PD Ivrea**

Fabrizio Dulla consigliere **PD Ivrea**